



Nr. 20  
Anno A  
Aprile 2020  
c.i.p. 11 aprile 020

Bollettino settimanale Unità Pastorale  
Chions-Panigai, Villotta-Basedo,  
Taiedo-Torrato

[www.upchions.it](http://www.upchions.it)  
[upchions@gmail.com](mailto:upchions@gmail.com)

## Dalle parole...alla Parola

### COMMENTO AL VANGELO

(Gv 20,1-9)

Sarai in grado di riconoscere che il tuo spirito è pienamente risorto in Cristo se potrai dire con intima convinzione: "Se Gesù vive, questo mi basta!".

Questa parola esprime davvero un attaccamento profondo e degno degli amici di Gesù. Com'è pura l'affezione che può dire: "Se Gesù questo mi basta!". Se Egli vive, io vivo, perché la mia anima è sospesa a Lui, di più, Egli è la mia vita e tutto ciò di cui ho bisogno.

Che cosa mi può infatti mancare, se Gesù vive? Anzi mi manchi pure tutto il resto, questo a me non importa, purché Gesù viva... Se a Lui piacesse anche che io mancassi a me stesso, a me basta che Egli viva, fosse pure per se stesso.

Quando l'amore del Cristo assorbe così totalmente il cuore dell'uomo, al punto che Egli si trascuri e dimentichi di se stesso e sia sensibile solo a Gesù Cristo e a quello che concerne Gesù Cristo, allora soltanto la carità è perfetta in Lui.

(GUERRICO D'IGNY, Sermo in Pascha)



### CELEBRAZIONI UP CHIONS

canale youtube UP CHIONS

- Pasqua: 11 aprile - Veglia pasquale h. 22,00.
- Domenica 12 aprile: Santa Messa di Pasqua h. 11,00.
- Lunedì 13 aprile: Santa Messa h. 11,00
- Domenica 19 aprile: Santa Messa h. 11,00
- Domenica 26 aprile: Santa Messa h. 11,00
- Domenica 3 maggio: Santa Messa h. 11,00

## IL MESSAGGIO PER LA PASQUA E GLI AUGURI DEL VESCOVO S.E. GIUSEPPE PELLEGRINI

Carissimi, mai ci saremo immaginati di celebrare una Pasqua così, chiusi in casa, nella impossibilità di incontrarci e di scambiarci gli auguri con un abbraccio e una stretta di mano.

Chiusi in casa con senso di timore e smarrimento per una epidemia che ci trova impreparati, non solo per la vastità e gravità del contagio, ma perché ha messo in crisi le certezze e le sicurezze alle quali in questi anni la cultura e la società ci avevano abituati.

Ci sentivamo forti e infallibili, vincenti su tutti i fronti, da quello economico, informatico/comunicativo a quello sanitario, e di aver raggiunto il massimo delle nostre possibilità e certezze.

Ora, dopo poco più di un mese, sembra di esserci risvegliati da un brutto sogno. Avevamo sentito parlare di epidemie, di virus letali che girano per l'atmosfera e non si vedono, di sistemi sanitari in crisi e incapaci di curare tutti gli ammalati, di numeri elevati di morti ... ma erano lontani da noi, raccontati solo nei giornali o visti in televisione. Invece è vero e reale anche per noi.

La morte bussa molto più frequentemente, i presidi ospedalieri fanno fatica a contenere tutte le persone contagiate e stiamo vivendo un'esperienza surreale, chiusi in casa, senza possibilità di movimento e di incontrare le persone, senza la possibilità di vivere la domenica, di vivere insieme la Pasqua, di celebrare come comunità i sacramenti e di consegnare i nostri cari defunti con la preghiera alla casa del Padre. Credo che in una situazione così, sia difficile riconoscere la presenza del Signore Gesù, vivo e risorto.

In questo tempo risuona forte dentro di me la domanda della liturgia della Parola di qualche domenica fa: "Il Signore è in mezzo a noi sì o no?" (Esodo 17,7). Mai come oggi sperimentiamo quanto sia vera, in attesa di una risposta, che fatica ad essere accolta e compresa.

Mi accompagna in questo tempo una scena evangelica: l'incontro di Maria Maddalena con il Signore risorto. Questa donna è rimasta sconvolta, scioccata dalla morte di Gesù, non si dà pace. All'alba del giorno dopo il sabato, in quell'ora tra il buio e il giorno, corre al sepolcro, cercando qualcosa, meglio Qualcuno che era morto.

Arriva e piange! In questa corsa, in questa ricerca, sono riflessi ogni nostra ricerca, una forza interiore, un grido e una speranza, che siano capaci di dare senso e significato alla vita, alle sofferenze che viviamo e alla felicità che desideriamo.

Le prime parole di Gesù risorto sono di una tenerezza straordinaria: "Donna, perché piangi?".

E anche a noi, in questa Pasqua ci chiede: "Perché piangete?". Si avvicina e delicatamente si preoccupa di noi, chiedendoci come stiamo, si prende cura di noi, asciugando le nostre lacrime e riscaldando il nostro cuore.

Nella prima ora del mattino di Pasqua, Gesù si preoccupa del nostro dolore, si china sulle nostre sofferenze abbracciandoci e stringendoci a sé. È il segno meraviglioso di un Dio che prova dolore per il dolore dell'umanità, che soffre per quello che ci sta capitando, senza abbandonarci e lasciarci soli, e, senza sconvolgere i ritmi della storia, si fa carico delle nostre preoccupazione e delle nostre necessità.

Questo è il modo con cui Gesù affronta il dolore del mondo. Di fronte ai nostri interrogativi e ai nostri perché, il Signore si avvicina a noi, alla nostra sofferenza, ci fa sentire il suo amore, la sua vicinanza e la sua compassione. E questo è anche il modo che il Signore chiede ai discepoli, chiede a noi, per essere presenti e vicini a tutte le persone che soffrono. Non tanti discorsi o tante parole, ma affetto, solidarietà, ascolto e vicinanza.

Carissimi, non abbiate paura o vergogna di piangere nei momenti di dolore e di smarrimento.

Oggi tanti di noi piangono perché non riescono a vedere i segni di un domani migliore, perché le parole di consolazione non bastano a sollevarci dalla paura e talvolta dalla disperazione.

Piangono per tutto il male che ci circonda, per un virus che si fa fatica a debellare, per sacche di miseria e di violenza che ci sono ancora nel mondo.

Come alla Maddalena, così anche a noi, il Signore chiede di avere il coraggio di riconoscere i segni della sua presenza e della vittoria sul male e sulla morte.

Ci chiede di andare, senza paura, a proclamare a tutti che Lui è vivo, è ancora presente nella scena del mondo per portare gioia, amore e speranza. Davanti al dolore, il Risorto si è fermato e non è passato oltre.

L'amore che ci ha dimostrato spinga anche noi a diventare amore e solidarietà verso gli altri. In questi giorni non ci sono solo segni di morte e di sofferenza. Il risorto ci invita a guardare il mondo e l'umanità dalla sua prospettiva, con l'occhio dell'amore e della misericordia del Padre.

Quanto amore, nei giorni del coronavirus, si sta diffondendo nel nostro territorio e nel mondo. Basti pensare ai medici, agli infermieri, veri angeli custodi dei malati, ai tantissimi volontari, alle istituzioni, uomini e donne, giovani e adulti che si stanno donando per il bene e la salute di tutti.

Scusate una battuta. Credo che il diavolo, all'inizio della pandemia e dei contagi, fosse contento nel vedere le chiese vuote e la gente non accostarsi più ai sacramenti. Ora, credo che lo sia molto meno!

In questo tempo è cambiato il cuore e lo stile di vita di tante persone, meno preoccupate di se stesse e più attente alle necessità e bisogni degli altri.

Molti, poi, stanno percependo che nella vita manca la cosa più importante, che c'è bisogno di una Parola che dia significato e illumini il cammino, di una relazione con Dio che dia forza e coraggio nell'affrontare le difficoltà, di un Pane spezzato che ci apra a desiderare il cielo, di sentire vicino l'unico che ha vinto la morte: Gesù.

Sentiamo rivolta a ciascuno di noi la parola di san Paolo: "Se Cristo non è risorto, vuota allora è la nostra predicazione, vuota anche la vostra fede" (I Corinzi 15,14). Papa Francesco, in questi giorni ci sta donando una bellissima testimonianza di fede forte e di amore sincero. Mi unisco al suo invito di pregare per le famiglie, perché sappiano trovare il modo di comunicare il bene, di costruire rapporti di amore in casa, vincendo le angosce e difficoltà del momento presente.

Carissimi tutti, non sentitivi soli e isolati, anche se non potete trovarvi nelle chiese delle parrocchie, insieme con i vostri sacerdoti.

Ravvivate l'amore del Signore Gesù, in casa tra di voi, radunati come una piccola Chiesa domestica, spezzate il pane dell'amore vicendevole, della pazienza e del perdono.

A tutti Gesù dice: "Pace a voi!" (Giovanni 20,19). È il regalo della sera di Pasqua, che scaturisce dal dono che Gesù ha fatto della sua vita, come segno di amore per l'umanità.

+ Giuseppe Pellegrini, vescovo



Cari parrocchiani....

**BUONA PASQUA DEL SIGNORE RISORTO!**

siamo giunti al tempo più importante per la nostra fede: la Pasqua! Gesù è Risorto per me, per te, per noi tutti! In questo contesto, vivere la Pasqua potrebbe diventare momento di tristezza, di malinconia o, peggio, di solitudine. Non lasciamoci vincere da questa tentazione. Gesù è Risorto per la nostra salvezza, per la nostra vita, per la nostra GIOIA! Torniamo a parlare e a vivere la GIOIA pasquale del Signore che è accanto a noi e ci aiuta ad affrontare questo tempo con lo sguardo rivolto al cielo e qui in terra.

Guardiamoci attorno e cogliamo ogni singolo e minuto segno della Sua presenza e scopriremo, in questo tempo di grazia, che Lui non ci ha abbandonato, ma ci ha permesso di andare all'essenziale della nostra vita.

Qualcuno potrebbe dire: "Don, belle parole, ma...la vita è diversa", certo, la vita è diversa, ma spetta a noi viverla pienamente, nella libertà, nella fede e nell'amore.

Allora desidero farvi una confidenza, io desidero credere e vivere fino in fondo, vivere con la certezza che ogni minuto è dono, che ogni ora è occasione e ogni giorno è conversione. Vivere con la GIOIA che solo il Signore Risorto sa donare nei nostri cuori. GIOIA che sa trasformare il volto triste di Maria Maddalena in un volto felice e capace di trasmettere l'annuncio pasquale solo con la forza dello sguardo a coloro che lo ricevono.

Lasciamo avvolgere dall'Alleluia che risuona nelle nostre Chiese e si riverbera nei nostri cuori; lasciamoci vincere non dalla paura, dal timore, dalla tristezza, ma dalla grazia che Gesù ci ha donato.

Carissimi parrocchiani, viviamo questa Pasqua del Signore nel segno della GIOIA, della SPERANZA e dell'AMORE. Lasciamoci toccare nel profondo e diventiamo annunciatori di grazia!

A voi tutti scenda la benedizione del Signore, alle vostre famiglie, case, parenti ed amici. Estendete questa benedizione a coloro che conoscete e che ne hanno bisogno.

**BUONA PASQUA DEL SIGNORE RISORTO!**

don Luca con don Fabio e don Alberto

Un po' di preghiere...

***Preghiera di Charles de Foucauld***

Padre mio,  
io mi abbandono a te,  
fa di me ciò che ti piace.  
Qualunque cosa tu faccia di me  
Ti ringrazio.  
Sono pronto a tutto, accetto tutto.  
La tua volontà si compia in me,  
in tutte le tue creature.  
Non desidero altro, mio Dio.  
Affido l'anima mia alle tue mani  
Te la dono mio Dio,  
con tutto l'amore del mio cuore  
perché ti amo,  
ed è un bisogno del mio amore  
di donarmi  
di pormi nelle tue mani senza riserve  
con infinita fiducia  
perché Tu sei mio Padre.

***Preghiera per tutti i defunti***

O Dio, onnipotente ed eterno, Signore dei vivi e dei morti, pieno di misericordia verso tutte le tue creature, concedi il perdono e la pace a tutti i nostri fratelli defunti, perché immersi nella tua beatitudine ti lodino senza fine. Per Cristo nostro Signore. Amen.

*O Maria, Regina del mondo, Madre di bontà, fiduciosi nella tua intercessione, noi affidiamo a te le nostre anime. Accompagnaci ogni giorno alla fonte della gioia. Donaci il Salvatore. Noi ci consacriamo a te, Regina dell'Amore. Amen.*

***POCHE RIGHE DI...CATECHESI***

*In che sensi Dio è l'Amore?*

Se Dio è l'amore, non c'è creatura che non sia sorretta e circondata dalla sua bontà infinita. Dio non si limita a spiegare che egli è amore, ma lo prova: "Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici (Gv 15,13)"

[CCC 218-221]  
da YOUCAT n° 33

***SUSSIDI DIOCESANI***

Continua l'offerta di materiali e aiuti alla preghiera e alla formazione offerti attraverso i canali della comunicazione. In particolare segnalo l'iniziativa del Servizio diocesano per la Catechesi **#stoacasaconTE**

**INTENZIONI S. MESSE  
CHIONS - PANIGAI**

dom 12.IV CHIONS	<i>PASQUA DI RISURREZIONE</i> Def.to Kucic Anton Def.ti Rossit Aurora e Federica Def.to Lovisa Dino Def.ta Marino Marina Def.ti Brunetta Giuseppe e Maria
lun 13.IV CHIONS	<i>LUNEDI' DELL'ANGELO</i> Def.ti Cesco Luigi, Doriano e Rosa
mar 14.IV CHIONS	<i>Ottava</i> Def.ti Bianchi Ercole e Maria
mer 15.IV CHIONS	<i>Ottava</i>
gio 16.IV CHIONS	<i>Ottava</i>
sab 18.IV CHIONS	<i>Ottava</i> Def.to Corazza Angelo
dom 19.IV CHIONS	<i>DOMENICA DELLA MISERICORDIA</i> Def.to Cesco Domenico

**INTENZIONI S. MESSE  
VILLOTTA - BASEDO**

dom 12.IV BASEDO	<i>PASQUA DI RISURREZIONE</i>
dom 12.IV VILLOTTA	<i>PASQUA DI RISURREZIONE</i>
lun 13.IV VILLOTTA	<i>LUNEDI' DELL'ANGELO</i>
ven 17.IV VILLOTTA	<i>Ottava</i>
sab 18.IV VILLOTTA	<i>Ottava</i>
dom 19.IV BASEDO	<i>DOMENICA DELLA MISERICORDIA</i>
dom 19.IV VILLOTTA	<i>DOMENICA DELLA MISERICORDIA</i>

**INTENZIONI S. MESSE  
TAIEDO - TORRATE**

dom 12.IV TAIEDO	<i>PASQUA DI RISURREZIONE</i>
mer 15.IV TAIEDO	<i>Ottava</i>
ven 17.IV TAIEDO	<i>Ottava</i>
dom 19.IV TAIEDO	<i>DOMENICA DELLA MISERICORDIA</i>

Per tutti i defunti di queste settimane, preghiamo  
L'eterno riposo dona a loro, o Signore, e splenda ad  
essi la luce perpetua e riposino in pace. Amen.

**ORARIO SANTE MESSE**

<b>CHIONS</b>	<b>MARTEDI'</b>	<b>8.30</b>
	<b>MERCOLEDI'</b> con adorazione	<b>20.00</b>
	<b>GIOVEDI'</b> con adorazione	<b>20.00</b>
	<b>SABATO</b>	<b>18.30</b>
	<b>DOMENICA</b>	<b>11.00</b>
<b>PANIGAI</b>		
	<b>DOMENICA</b>	<b>8.00</b>
<b>VILLOTTA</b>		
	<b>LUNEDI'</b>	<b>18.30</b>
	<b>VENERDI'</b>	<b>18.30</b>
	<b>SABATO</b> 1°, 3° e 5° del mese	<b>18.30</b>
	<b>DOMENICA</b>	<b>11.00</b>
<b>BASEDO</b>		
	<b>DOMENICA</b>	<b>9.30</b>
<b>TAIEDO</b>		
	<b>MERCOLEDI'</b>	<b>8.30</b>
	<b>VENERDI'</b>	<b>8.30</b>
	<b>SABATO</b> 2° e 4° del mese	<b>18.30</b>
	<b>DOMENICA</b>	<b>9.30</b>

Don Luca sarà preferibilmente a:  
CHIONS - PANIGAI il **LUNEDI'**  
VILLOTTA - BASEDO il **VENERDI'**  
TAIEDO - TORRATE il **SABATO**  
VENEZIA **da MARTEDI' a GIOVEDI'**  
**3396022778**  
lucabuzziol@gmail.com  
**upchions@gmail.com**

**SACRESTANI**  
- Alberto: 3474638451 (sacrestano Chions)  
- Bruno: 3456138293 (sacrestano Villotta)  
- Paolo: 3282099276 (sacrestano Taiedo)  
- Nicoletta: 3289543047 (sacrestana Basedo)  
- Loris (sacrestano di Panigai)

**SEGRETERIA PARROCCHIALE**  
E' disponibile il servizio di segreteria  
per tutte le Comunità  
**il MERCOLEDI' e VENERDI'**  
**dalle 9.00 alle 12.30 in canonica a Chions.**  
Si può telefonare allo 0434 648138, mandare una mail  
a **upchions@gmail.com**, oppure recarsi in canonica.

"La Resurrezione è iniziata quando ciò che era di più orrendo  
diventa sorgente di grazia."  
card. Jean Vanier